

I RISULTATI DI B

ANCONA-PISTOIESE 1-0

ANCONA: Vinti, Corino, Pellegrini, Alfieri, Iacobelli, Esposito, Tentoni (37' st Magnani), Cavezzi, Artistico, Modica, Lemme (12' st Cornacchia, 48' st Ricci), (28 Rossi, 13 Ruggiero). PISTOIESE: Pergolizzi, Terrera, Biondi (1' st Lorenzo), Catelli, Bellini, Sciosa, Nardi, Nardini, Monrone, Campolo (16' st Tresoldi), Biagioli, (1 Bizzarri, 2 Russo, 28 Rossi). ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa. RETE: nel pt 35' Lemme. NOTE: angoli 8-4 per la Pistoiese. Recupero: 2' e 4'. Cielo sereno, temperatura estiva, terreno in buone condizioni. Spettatori: 2.344 paganti. Espulso al 40' del primo tempo Corino per gioco violento. Ammonito Tentoni per gioco scorretto.

AVELLINO-PESCARA 1-2

AVELLINO: Visi, Colletto, Nocera, De Julii, Bellucci, Fornaciari (39' pt Fioretti), Della Morte (39' pt Criniti), Bellotti (1' st Castiglione), Luiso, Marchegiani, Campolongo. (12 Giannotti, 2 Cozzi). PESCARA: Savorani (20' pt De Sanctis), Terracenero, Farris, Gelsi, Baldi, Gianpaolo (24' st Di Giannatale), Margiotta, Palladini, Sullo (12' st Traversa), Parlati, Zanutta. (11 Ortoli, 13 Colonnello). ARBITRO: Collina di Viareggio. RETI: nel pt 19' Baldi, 34' Gianpaolo; nel st 30' Nocera. NOTE: recupero: 5' e 4' angoli 15-2 per l'Avellino. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori ottomila. Savorani a meta' primo tempo e' stato sostituito per una contrattura al ginocchio. Al 13' st espulso Colletto per doppia ammonizione. Ammoniti per gioco scorretto: Nocera, Marchegiani, Luiso, Terracenero, Gianpaolo.

BRESCIA-PERUGIA 1-1

BRESCIA: Di Sarno, Luzardi, Adani (4' st Baronio), Costi, Francini (27' st Bonomelli), A. Filippini, E. Filippini, Volpi, Giunta, Neri, Lunini (12' st Campolongo). (35 Riccetelli, 2 Savino). PERUGIA: Braglia, Camplone, Beghetto, Lombardo, Suppa, Dicara, Pagano (27' st Atzori), Allegri, Giunti, Negri (3' st Rocco), Briacchi. (12 Fabbri, 31 Gattuso, 22 Russo). ARBITRO: Ceccarini di Livorno. RETI: nel pt 6' Neri (rigore), 44' Suppa. NOTE: angoli 4-3 per la Perugia. Recupero: 2' e 6'. Cielo sereno, terreno in buone condizioni, temperatura elevata, spettatori 13.000. Espulso 23' st Camplone per fallo da ultimo uomo; ammoniti Costi e Adani per gioco falloso, A. Filippini e Giunti per comportamento non regolamentare.

FOGGIA-COSENZA 1-0

FOGGIA: Brunner, Tedesco (32' st Sano'), Bianchini, Di Bari, De Vincenzo, Bianco, Sciacca, Baglieri, Zanchetta (14' st Nicolli), Marazzina (1' st Mandelli), Grandini. (12 Botticella, 3 Parisi). COSENZA: Zunico, Apa (43' pt Gioacchini), Perrotta (14' st Di Lauro), Signorelli, Cristante, Paschetta, Riccio, Miceli (45' pt Monza), Lucarelli, Alessio, La Canna. (30 Spigola, 9 Marulla). ARBITRO: Bettin di Padova. RETE: nel pt 22' Sciacca su rigore. NOTE: Angoli: 4-2 per Foggia. Recupero: 3' e 2'. giornata calda e ventilata, terreno in buone condizioni. Spettatori 10.000. Ammoniti: Di Bari e Grandini per scorrettezze, Lucarelli per proteste.

REGGINA-LUCCHESI 2-0

REGGINA: Scarpi, Di Sauro, Poli (28' st Madde'), Carrara, Veronese S., Marin, Visentin, Toscano (9' st Perrotta), Pasino (38' st Carli), Torbidoni, Aglietti. (1 Merlo, 18 Veronese M.). LUCCHESI: Galli, Manzo, Bettarini, Gaudenzi (18' st Guzzo), Baronehelli, Mignani, Russo, Giusti, Tarantino (15' st Faldini), Cozza (15' Pistella), Rastelli. (32 Iania, 26 Di Stefano). ARBITRO: Trentalange di Torino. RETI: nel primo tempo al 13' Carrara, 45' Aglietti (rigore). NOTE: angoli: 6-6. Recupero: 1' e 3'. Giornata di sole, leggermente ventilata; terreno in buone condizioni. Spettatori novemila circa di cui 7292 paganti per un incasso di 114 milioni. Ammonito Mignani per gioco falloso.

SALERNITANA-PALERMO 2-1

SALERNITANA: Chimenti (28' pt Franzone), Grimaudo, Iuliano, Grassadonia, Facol, Tudisco, Logarzo, Amore, Rachini, Pisano (24' st Ferrante), De Silvestro (33' st Breda). (14 Landini, 23 Spinelli). PALERMO: Berti (17' st Sicignano), Galeoto, Lo Nero, Ciardiello, Caterino, Iachini (30' st Tedesco), Barraco, Pisciotta, Compagno (24' st Cammareri), Scarafoni, Di Somma. (3 Tasca, 15 Lucenti). ARBITRO: Treossi di Forlì. RETI: nel pt 45' Pisano; nel st 11' Pisano (rigore), 26' Scarafoni (rigore). NOTE: angoli: 4-4. Recupero: 4' e 4'. Giornata calda, terreno in buone condizioni; spettatori 20.000; ammoniti Galeoto e Iuliano per gioco falloso, Compagno per ostruzionismo, Berti per proteste.

VENEZIA-GENOVA 2-2

VENEZIA: Roma, Castagna, (41' pt Danza), Ballarin, Florin, Pavan, Filippini, Polesel, Scienza, Pellegrini (33' st Pratico'), Bortoluzzi, Loricieri (8' st Malago'). (31 Benatelli, 35 Vianello). GENOVA: Pastine, Nicola, Francesconi, Bortolazzi (43' st Balducci), Torrente, Cavallo, Magoni, Rucolo, Nappi (43' st Pagliarini), Onorati, Van' t Schip (31' st Spinelli). (1 Spagnulo, 4 Delli Carri). ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata. RETI: Nel pt 17' e 37' Nappi; nel st 12' Bortoluzzi, 15' Pellegrini. NOTE: angoli: 7-2 per il Venezia. Recupero 4' e 3'. Giornata estiva, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Francesconi, Danza e Nicola per gioco falloso, Roma per avere preso la palla con le mani fuori dall' area. Spettatori 4324 per un incasso di 46 milioni 560 mila lire.

Bologna 1 Chievo 0

F. Antonioli	6	Gianelli	7
Tarozzi	6	Zamboni	6
Torrisi	6	D' Angelo	6
De Marchi	6,5	D' Anna	6
Paramatti	5,5	Franchi	6,5
Bergamo	6,5	Rinino	6,5
Olivares	6	Gentilini	6
Scapolo	6	Melosi	7
(14' st Bosi)	6,5	Melis	6,5
Morello	5	(29' st Guerra)	sv
(1' st Valtolina)	8	Giordano	6
Doni	7	(43' st Facciotto)	sv
Cornacchini	5,5	P. Antonioli	6
(20' st Bresciani)	7	(34' st Carparelli)	sv
All: Ulivieri		All: Malesani	
(12 Marchioro, 9 Savi).		(20 Rossi, 4 Campana)	

ARBITRO: Messina di Bergamo 8. RETE: nel st 49' Bresciani. NOTE: Recupero: 1' e 4'. Angoli: 9-2 per il Bologna. Giornata calda di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 35.000 circa; ammoniti: Gentilini, D' Angelo e Zamboni per gioco scorretto. Espulso al 49' st De Marchi in seguito ad un parapiglia avvenuto dopo il gol.

Volata-salvezza, Ancona quasi in C E domenica c'è Chievo-Avellino

Saranno gli ultimi 90 minuti in programma domenica a prossima a stabilire le 3 squadre che accompagneranno la Pistoiese in C/1. L'Ancona, nonostante la vittoria sulla Pistoiese, rimane la più serie candidata alla retrocessione. Nell'ultimo turno i marchigiani sono attesi dalla trasferta di Palermo. A quota 43 (un punto in più dell'Ancona) ci sono Brescia ed Avellino. Gli irpini si giocheranno la salvezza nella sfida con il Chievo mentre i lombardi tra sette giorni tenteranno di strappare i tre punti ad un Cesena ampiamente al sicuro. I nove punti conquistati nelle ultime tre gare hanno portato la Reggina ad agganciare il Chievo a quota 44: ora per i calabresi c'è la trasferta a Reggio Emilia, una gara da ieri forse più agevole per la matematica promozione della squadra allenata da Ancelotti. A Venezia ed Andria (45) potrebbe bastare un punto da cogliere a Pistoia e Genova.



Cornacchini del Bologna Guerni Sportivo

Pallavolo, sorteggi Italia ai Giochi con Russia e Olanda

Effettuato il sorteggio per la composizione dei gironi e calendari olimpici. L'Italia di Velasco è stata inserita nel girone B insieme ad Olanda, Russia, Corea del Sud (con gli asiatici il debutto azzurro fissato per il 21 luglio), Jugoslavia e Tunisia. Il girone A comprende Stati Uniti, Brasile, Cuba, Bulgaria, Argentina e Polonia.

Pugilato Tre ori azzurri alla preolimpica greca

Antonio Perugino nei superwelter, Piero Aurino nei mediomassimi e Paolo Vidoz nei supermassimi hanno conquistato ad Atene la medaglia d'oro alla preolimpica greca «Acropoli Cup». È il massimo bottino azzurro nella storia del torneo ateniese.

Calcio, in Vietnam Vielli, ultimo gol in bianconero

Ventimila persone, che non hanno abbondato gli spalti neppure quando su Hanoi è caduto un nubifragio tropicale, ha assistito all'incontro tra Vietnam e Juventus, vinto dai bianconeri per 2-1. Reti di Vielli, che ha giocato la sua ultima partita con la Juventus, e Parente. «Sono contento di aver chiuso in bianconero qui ad Hanoi, davanti ad un popolo orgoglioso, non inquinato dai troppi interessi economici» ha dichiarato Vielli.

Calcio, Russia Prove d'Europa Battuta la Polonia

Ultima partita di allenamento anche per la Russia, avversaria dell'Italia agli europei. Ieri a Mosca hanno battuto la Polonia per 2-0. Le reti sono state segnate da Kovtoun al 21' e da Bestchastnykh al 72'. La Croazia ha pareggiato 2-2 con l'Irlanda a Dublino. Di Suker e Boban le reti croate. Vittoria della Danimarca sul Ghana per 1-0, Finlandia-Turchia 1-2.

Calcio, la Cina niente amichevoli con l'Atletico

L'Atletico Madrid non schiera come promesso i suoi campioni contro lo Shanghai e il Pechino e i dirigenti calcistici cinesi annullano i due appuntamenti amichevoli. Per il primo incontro contro lo Shenhua di Shanghai erano stati venduti diecimila biglietti.

Calcio, spareggio Australia ai Giochi Battuto il Canada

L'Australia si è qualificata per Atlanta battendo a Sidney nello spareggio il Canada per 5-0. All'Olimpiade australiani con Francia, Arabia Saudita e Spagna.

Atletica, Assoluti Non vedenti 3 record nazionali

Tre record nazionali ai campionati non vedenti che si sono svolti a Sesto Fiorentino: l'atleta romano Franco Zucconi ha prima stabilito il primato italiano nel peso con 9,67m, e poi quello del giavellotto con 27,65m, mentre Maria Ligorio ha realizzato la migliore prestazione nazionale sui 400 metri con 1.02,9 migliorando il precedente di quasi due secondi.

Auto, F3 Boldrini vince a Ragusa

Bissando il successo dello scorso anno, Andrea Boldrini, con la Dallara Opel, si è aggiudicato il «Premio Pergusa», quarta prova del Campionato Italiano di Formula 3. Con questa vittoria il pilota umbro conduce la classifica tricolore con 62 punti.

Nuoto Gli azzurri per Atlanta

Il ct Fabio Frandi ha ufficializzato i nomi degli azzurri per i Giochi. Sacchi, Rosolino, Idini, Formentini, Oriano, Mazzari, Brembilla, Merisi, Siciliano, Gusperri tra gli uomini, Vigarani, Tocchini, Dalla Valle e Vianini per le donne.

Bologna al fotofinish Dopo 5 anni torna in A

Ormai erano tutti rassegnati ad un'altra settimana di sofferenza e di calcoli matematici. Invece Bresciani, al 93° minuto, ha pensato bene di regalare al Bologna e ai suoi tifosi la tanto sospirata promozione in serie A.

LUCA BOTTURA

BOLOGNA. Novantaquattresimo abbondante. Il Bologna, con Olivares, si appena è divorato l'ultima fetta del possibile trionfo. Così almeno pare. Ma i 35.000 del Dall'Ara sono ancora tutti lì, fiduciosi nell'ineluttabile. Bravi anche loro. Valtolina, entrato nella ripresa a vivificare lo stanco attacco rossoblu, manovra il pallone che chiuderà la partita. Apre per Doni, sul fondo. Il cross da destra. La testa di Bresciani, il sussulto della rete. L'esplosione dello stadio. Persino il tabellone elettronico, che per settimane aveva funzionato come un Gelo degli anni '50, scolpisce la lettera della rinascita: A A A. Gettando le basi per una festa di popolo che tutto cancella. D'incanto, se ne vanno i cinque anni senza massima serie, le trasferte di C a Lefte e a Palazzolo. Scoppiano, dissolte proprio da Bresciani (che della polemica era bersaglio e motore) le inutili diatribe su una squadra senza punte ma con tanti gol. Scolorano nel tramonto i molti nemici del ruido Ulivieri, il cui carro - dei vincitori, ovvio - si allontana alla velocità del fulmine. Va in dissolvenza anche la tribuna vip. Mai così ricca di spettacoli e politici, da Frizzi a Fini, che mesi addietro aveva predetto nefasti scenari per il tecnico rossoblu. Veterocomunista, per giunta. Una decina di giovanotti osannano il presidente di An col saluto romano, proprio mentre promettono che al Dall'Ara tornerà con maggiore frequenza. Ma è un attimo, l'oblio cala pure su di loro, comandato dallo sciamano gaudioso che ha invaso il campo. Che ha spogliato per primo capitano De

Marchi, sceso tre anni fa dalla Roma alla C e oggi faccia (angelica) del trionfo. Che diamine, la festa è loro. Mica di Pierferdinando Casini. Anche lui sugli spalti, anche lui in dovere di conlessare ardori rossoblu. In breve. Fa appena in tempo a dire di aver sofferto più in questa occasione che il 21 aprile, che un vecchio tifoso lo rimbecca: «Io ho goduto sia quel giorno che oggi» Amen. Più veri, più commossi, i faccioni ribuzzi di Helmut Haller e Ezio Pascutti. Non hanno in testa un cappellino d'occasione, hanno sul cuore - sembra quasi di vederlo - l'ultimo scudetto rossoblu. Era il '64, di giugno anche allora, quando il Bologna si aggiudicò lo spareggio scudetto con l'Inter. Pascutti in quell'occasione fu costretto a marcar visita, stavolta voleva addirittura andarsene alla fine del primo tempo. Disgustato dalle difficoltà dell'ultimo strappo. Alla fine sarà tra i primi a dare la mano a Ulivieri. Incostante e sincero come quando segnava di testa una domenica dopo l'altra. Qualche volta a pochi centimetri dall'erba. Lui resterà nella memoria collettiva, altro che cancellazione. Così come destinato a rimanere in servizio permanente effettivo è il cappotto portafortuna di Ulivieri. Ieri indossato insieme a una sciar-

Gli umbri pareggiano 1-1 a Brescia. Decisiva la gara di domenica col Verona

Perugia, resta il batticuore

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTIMIGLIA

BRESCIA. Pomeriggio educativo, quello che si trascorre al «Rigamonti» di Brescia. Coloro che sono abituati alle immagini patinate della serie A hanno l'occasione di rianusare gli odori forti della cadetteria in una partita che, sportivamente parlando, equivale ad una specie di psicodramma. Finisce 1-1 fra un Brescia sempre più vicino alla retrocessione (deve adesso confidare in un successo esterno con il Cesena nell'ultima di campionato) e un Perugia invece prossimo ad entrare in orbita (per la promozione serve la vittoria casalinga con il Verona). Elettricità fuori e dentro il campo. Pochi minuti di gioco e i padroni di casa hanno già chiesto un paio di rigori per falli invero inesistenti. Senonché, si è appena al 6', Camplone inizia la sua partita a rovescio (si farà poi espellere per fallo sull'ultimo uomo) stendendo

cile la sua trasformazione che vale il pareggio. Doppio siparietto in tribuna. Un attempato spettatore precipita in una clamorosa crisi di nervi: «Fuori-gioco fuorigioco!», urla a squarciagola. Segue un ininterrotto «Terini terini!», rivolto a Ceccarini di Livorno. Contemporaneamente una voce costenata comunica ad alcuni telespettatori locali il pareggio del Pescara... Secondo tempo Ci si aspetterebbe una partenza a razzo del Brescia ed invece inizia un inconcludente batti e ribatti. Del resto, assente il regista Sabau (impegnato con la nazionale romana) la squadra è quella che è. L'effervescente Neri è poco assecondato da Lunini e Giunta, mentre a centrocampo Volpi e i gemelli Filippini esibiscono solo ardore agonistico. Eppure, al 66', la citata espulsione di Camplone potrebbe coincidere con una svolta. Il fallo sul nuo-

Abbonatevi a **l'Unità**